

Le Fonti Rinnovabili: un Grande Impegno Collettivo

In Europa, nei 23 paesi appartenenti all'OCSE, l'utilizzo dell'acqua, del vento, del sole, della geotermia e delle biomasse per generare energia elettrica e termica per i 380 milioni di abitanti è in forte crescita.

Nel 2001 sono stati prodotti oltre 420 miliardi di kWh da fonti rinnovabili, di cui ben 72 miliardi da fonti diverse dal tradizionale idroelettrico, per un totale del 15% dell'energia elettrica consumata. Negli ultimi 10 anni si è registrato un aumento medio del 2,1% annuo nella potenza elettrica prodotta da rinnovabili, con punte di quasi il 40% annuo per l'energia eolica. Analogamente l'energia termica da rinnovabili ha raggiunto i 220.000 TJ, di cui il 60% da impianti a cogenerazione.

In Italia la produzione di energia elettrica da rinnovabili è di oltre 55 miliardi di kWh, di cui il 70% da idroelettrico di grande taglia, prodotti da oltre 2.500 centrali o impianti di varia taglia per complessivi 18.700 MW installati, ed è equivalente al 20.6% del totale di elettrica.

Tra i 23 paesi europei dell'OCSE siamo quarti nell'utilizzo di fonti rinnovabili in valore assoluto e settimi in valore percentuale, superati soprattutto dai paesi scandinavi con ovvia maggioranza di energia dalle enormi riserve di idraulico.

I due fattori che hanno condotto l'Italia a questi risultati sono gli operatori che hanno investito negli impianti, favoriti anche da meccanismi di incentivazione - dai contributi del CIP 6 agli attuali Certificati Verdi del decreto Bersani - e che hanno ad esempio permesso di triplicare negli ultimi 3 anni l'energia prodotta dal vento. Ma anche i tanti cittadini ed enti locali che hanno risposto ai programmi di promozione nazionale, come dimostra il successo del programma tetti fotovoltaici che in soli due anni ha impegnato i primi fondi per oltre 850 impianti per complessivi 5 MW.

Le fonti rinnovabili possono e devono contribuire allo sviluppo sostenibile:

"Uno sviluppo che risponda alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze"

(Brundtland, World Commission on Environment and Development, 1987)